



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Economia

Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica



Servizio 3 – Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e ss.mm.ii;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Vista** la legge regionale n. 2 del 22/02/2019 che approva il Bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- Vista** la delibera della Giunta regionale n. 75 del 26/02/2019 che approva il Documento Tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale ed il Piano degli indicatori;
- Vista** la legge 14/01/1994, n. 20 e ss.sm.ii.;
- Visto** il decreto legislativo 18/06/1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”;
- Visto** il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”;
- Visto** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e ss.mm.ii., che ha istituito il “Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali” quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione Siciliana nonché, tra l’altro, a svolgere il servizio di “internet provider” a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- Visto** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e ss.mm.ii. con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l’*“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato “Ufficio”) con le competenze di cui al predetto art. 56;
- Visto** l’art. 29, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l’Ufficio è stato posto alle dipendenze dell’Assessore per l’Economia;
- Visto** l'art. 7, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- Vista** la delibera della Giunta Regionale n. 116 del 6 marzo 2018 con la quale viene approvato il documento “Agenda Digitale Sicilia” accluso alla nota dell’Assessore regionale per l’Economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;
- Vista** la nota prot. n. 2556 del 19 aprile 2019 con la quale la Commissione di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, con parere n. 1 del 5 aprile 2019, ha approvato il “Piano Triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione Regionale degli anni 2018-2020 e Piano Annuale 2019”;
- Vista** la delibera della Giunta Regionale n. 188 del 2 maggio 2019 con la quale è stato approvato il “Piano Triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione Regionale degli anni

2018-2020 e Piano Annuale 2019”, giusta nota prot. n. 2537/A.01 del 26 aprile 2019 e relativi atti;

- Visto** il D.A. n. 100 del 26 giugno 2019, con il quale è stato approvato, al fine della promulgazione, il “Piano Triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione Regionale degli anni 2018-2020 e Piano Annuale 2019”;
- Visto** il D.P.Reg. n. 2588 del 6 maggio 2019, con il quale è stato conferito al dott. Vincenzo Falgares l’incarico di Dirigente Generale dell’ “Ufficio per l’attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l’attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”, denominato altresì “Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica”;
- Visto** il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. recante il “Codice dei contratti pubblici”;
- Visto** l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all’art. 174 del TFUE;
- Visto** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10/11/2015 e ss.mm.ii.;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;
- Viso** il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell’ambito dell’obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Visto** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (fondi SIE);
- Vista** la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

- Visto** in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilita 2014, che stabilisce quanto segue:
- a)“13. Al fine di assicurare l’efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l’Accordo di partenariato per l’utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all’Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l’anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;
- b)“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l’utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall’ Accordo di partenariato”;
- c)“15. L’attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, é perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all’articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell’Agenzia per la coesione territoriale”;
- d)“16. I criteri generali per l’individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l’ Accordo di partenariato”;
- e)“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi finanziamenti dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 13”;
- Visto** l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede — al punto 3.1.6 — un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni 0 a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all’art. 174 del TFUE;
- Visto** che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Visto** che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), con le risorse stanziare dalla Legge di Stabilita n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;
- Vista** la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilita 2014;
- Vista** la Delibera CIPE 80 del 7/08/2017, pubblicata sulla GURI n. 37 del 4/02/2018, Serie Generale, recante “Accordo di Partenariato — Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con legge di stabilita 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, che ha

modificato, tra le altre, il punto 4 “Modalità di trasferimento” della citata delibera CIPE 9/2105.

- Vista** la Delibera CIPE 52 del 25/10/2018, pubblicata sulla GURI n. 114 del 17/05/2019, Serie Generale, recante “Accordo di Partenariato — Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con legge di stabilità 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”, che ha nuovamente modificato il punto 4 “Modalità di trasferimento” delle suddette Delibere CIPE;
- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015 “Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” con la quale sono state approvate le seguenti 5 aree interne:
Terre Sicane;
Nebrodi;
Calatino;
Madonie;
Simeto Etna,
individuando l’area delle Madonie come “Area prototipale” da candidare alla SNAI nella prima fase di attuazione della Programmazione 2014-2020;
- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati Ammissibilità e valutazione dell’agenda territoriale delle aree interne e Ammissibilità e valutazione dell’Agenda urbana - Apprezzamento”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
- Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;
- Vista** la GURS n. 44 del 14/10/2016 — Supplemento Straordinario - nella quale è stato pubblicato lo Statuto dell’Unione dei Comuni “Madonie”;
- Visto** l’Atto Costitutivo dell’Unione dei Comuni “Madonie”(Rep. N. 983 del 18/03/2017) sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Aliminusa, Alimena, Bompietro, Blufi, Caccamo, Castelbuono, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, Gratteri, Isnello, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Pollina, San Mauro Castelverde;
- Preso atto** del modello istituzionale di “gestione associata” di servizi dell’Unione dei Comuni “Madonie” che include anche le competenze amministrative relative a rilevanti funzioni per servizi di cittadinanza e di sviluppo locale sostenibile, in conformità ai requisiti di “sistema intercomunale permanente” previsti della SNAI, che dimostrano la capacità di svolgere il ruolo di Soggetto coordinatore dell’Area Interna “Madonie”;
- Vista** la nota prot. n. DPCOE_0000393 del 9/02/2017, con la quale il Coordinatore del Comitato Tecnico Aree Interne ha comunicato l’approvazione della Strategia dell’area interna: “Madonie resilienti: Laboratorio di Futuro”, ritenendola approvata e idonea, a meno della correzione di alcuni refusi e della verifica della sussistenza del prerequisito associativo, alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;
- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 172 del 21 aprile 2017 “P.O. FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione della Strategia dell’Area Interna prototipale “Madonie”;
- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 103 del 6/03/2017 “Programma Operativo FESR 2014/2020 – Manuale per l’attuazione” che ha approvato il Manuale per l’attuazione del PO FESR 2014/2020 e s.m.l;
- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 107 del 1/04/2019, che ha approvato la nuova versione del Manuale per l’attuazione del PO FESR 2014/2020;
- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 104 del 6/03/2017 “Programma Operativo FESR 2014/2020 - Manuale per il controllo di [livello” che ha approvato il Manuale dei Controlli di I livello del PO FESR 2014/2020;

- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 453 del 23/10/2017 che ha approvato lo schema di “Accordo di Programma Quadro - Area Interna Madonie” (APQ), finalizzato all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l’Area Interna Madonie, dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione, della Presidenza della Regione a procedere, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, alla definizione dell’articolato e dei relativi allegati ai fini della sottoscrizione dell’APQ;
- Considerato** che l’APQ delle Madonie è stato sottoscritto in data 5 luglio 2018;
- Vista** la delibera di Giunta regionale n. 370/2018 con la quale la Giunta ha preso atto dell’APQ sottoscritto in data 05/07/2018;
- Vista** la Delibera di Giunta n. 43 del 29/01/2019, “Programma Operativo FESR 2014/2020 — Sistemi digestione e controllo (SIGECO) — Apprezzamento”;
- Vista** la Delibera di Giunta n. 124 del 25/03/2019 “Accordo di Programma Quadro Madonie resilienti: Laboratorio di futuro. Approvazione”, con la quale sono state approvate le modifiche all’ Accordo di Programma Quadro, in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento Programmazione, prot. n. 3942 del 18/03/2019, relativa alla condivisione, da parte del Tavolo dei Sottoscrittori, della modifica delle procedure di gestione delle risorse della legge di stabilità nazionale n. 147/2013, in particolare riguardante l’art. 5 e l’art. 14, comma3, nella parte in cui si prevede che la gestione delle suddette risorse delegata alla Regione anche per gli ambiti Istruzione e Assistenza tecnica regionale;
- Vista** la nota prot. n. 891 del 19 febbraio 2018 con la quale il Dirigente Generale dell’Ufficio di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali (UCSIR) pro-tempore ha chiesto la revisione del punto 10 “Modalità previste per l’attivazione dell’intervento” e del punto 11 “Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento”, così come indicato nelle disposizioni attuative delle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del PO FESR 2014-2020, in quanto intervento coerente con le linee di indirizzo strategico relative all’Obiettivo Tematico 2 – Agenda Digitale;
- Vista** la nota prot. n. 917 del 20 febbraio 2018 con la quale il Presidente dell’Unione dei Comuni Madonie ha trasmesso le nuove schede integrate così come richiesto dall’UCSIR con la nota sopradetta;
- Vista** la nota prot. n. 20349 del 13/12/2018 del Dipartimento Programmazione, avente ad oggetto “Strategia Nazionale Aree Interne. Accordo di Programma Quadro Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”. Indicazioni operative per la gestione finanziaria degli interventi;
- Visto** il Decreto del Ragioniere Generale n. 57/2018 di istituzione di appositi capitoli di entrata per ciascun Centro di responsabilità coinvolto nell’attuazione dell’APQ;
- Vista** la nota prot. n. 1896 dell’11 aprile 2018, con la quale il Dirigente Generale dell’UCSIR ha chiesto l’integrazione dell’art. 5, punto 2, lettera h);
- Vista** la nota prot. n. 3673 del 12 luglio 2018 con la quale l’Area 3 “Coordinamento Innovazione Digitale” è stata individuata quale Ufficio Controllo Operazione (UCO) pro-tempore per le PRATT censite e finanziate con il PO FESR 2014-2020;
- Vista** la nota prot. n. 359 del 18 gennaio 2019 con la quale è stata costituita dal dirigente dell’UCO pro-tempore la commissione per la valutazione di ammissibilità e di selezione dei progetti di competenza dell’A.R.I.T.;
- Vista** la nota prot. n. 557 del 29 gennaio 2019 con la quale sono stati trasmessi gli esiti della valutazione di ammissibilità dei progetti relativi all’APQ e, in particolare, viene confermato ammissibile al finanziamento il progetto AIMA 13B - “Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale”, a valere sulle risorse della Legge di Stabilità;
- Vista** la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019 con la quale il Servizio 3 “Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT” è stato individuato quale Ufficio Competente Operazione (UCO) per il “Bando con procedura negoziale. Investimento Integrato Territoriale per le Aree Interne – MADONIE – PA DIG” censita e

finanziata con le risorse della Legge di Stabilità;

- Visto** il D.D.G. n. 133 del 24/10/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del Servizio 3 "Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT" dell'Autorità Regionale per l'Innovazione tecnologica, al dott. Carmelo Notaro;
- Visto** il D.D.G. n. 65 del 5 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 18 giugno 2019 al n. 170, con il quale è stata adottata la pista di controllo degli interventi nelle Aree Interne;
- Vista** la nota prot. n. 1628 del 25 marzo 2019 dell'Unione dei Comuni Madonie, con la quale è stata comunicata la previsione del cronoprogramma di spesa per tutti i progetti di riferimento e, pertanto, anche per quello in argomento;
- Vista** la nota prot. n. 4656 del 16/09/2019 dell'Unione dei Comuni Madonie, assunta al protocollo A.R.I.T. al n. 6162 del 17/09/2019, con la quale è stato comunicato l'aggiornamento al Cronoprogramma di spesa per tutti i progetti di riferimento;
- Vista** la nota prot. n. 4848 del 24/09/2019 dell'Unione dei Comuni Madonie, assunta al protocollo A.R.I.T. al n. 6431 del 24/09/2019, con la quale è stato comunicato il Cronoprogramma di spesa, rivisto e corretto, del progetto AIMA 13B, oggetto del presente provvedimento, secondo il seguente prospetto:

I trimestre	2020	€ 50.000,00
II trimestre	2020	€ 30.000,00
III trimestre	2020	€ 40.000,00
IV trimestre	2020	€ 40.000,00
I trimestre	2021	€ 50.000,00
II trimestre	2021	€ 50.000,00
III trimestre	2021	€ 50.000,00
IV trimestre	2021	€ 48.800,00
Totale complessivo		€ 358.800,00

- Vista** la delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni n. 10 del 12 settembre 2017 con la quale è stato nominato RUP del Progetto - **AIMA 13B** - "*Suite applicativa Madonie – Piattaforma per la PA digitale*", l'Arch. Cerami Mario;
- Vista** la nota prot. n. 3525 del 04/07/2019, con la quale l'Unione dei Comuni Madonie ha inviato i propri dati di riferimento, riguardo le Operazioni afferenti l'APQ Madonie;
- Visto** il provvedimento di accertamento in entrata D.D.G. n. 112 del 17.07.2019, registrato presso la Ragioneria Centrale Economia al n. 808 del 23/07/2019;
- Vista** la nota prot. n.7059 del 14/10/2019 con la quale è stata richiesta l'istituzione, nel Bilancio della Regione, di un capitolo di spesa nella Rubrica dell'ARIT;
- Visto** il decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana **D.D n. 2762/2019 del 18/11/2019** con il quale, tra l'altro, è stato istituito il capitolo **n. 620013** - "*Interventi per la realizzazione della Strategia nazionale Aree Interne, (SNAI)*", **Codice finanziario U.2.02.01.09.009**;
- Visto** il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica e l'Unione dei Comuni Madonie, per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(ue) 1303/2013, sottoscritto il 20/12/2019;
- Considerato** che, per il progetto in argomento, **CUP B97H17001380001**, Codice Caronte **SI_1_22297**, può procedersi all'adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento a valere sulla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) per l'importo di **€ 358.800,00**;

DECRETA

- Art. 1** Per le motivazioni indicate in premessa ed in conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), l'Operazione **AIMA 13B** - "*Suite applicativa Madonie – Piattaforma per la PA digitale*" è ammessa a finanziamento a valere sulle risorse della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (**Legge di Stabilità 2014**), **CUP B97H17001380001**, Codice Caronte: **SI_1_22297**, per l'importo complessivo di **€ 358.800,00, IVA inclusa**;

Art. 2 Per le motivazioni espone in premessa, sul capitolo n. 620013 - "Interventi per la realizzazione della Strategia nazionale Aree Interne, (SNAI)", Codice finanziario U.2.02.01.09.009, per l'attuazione dell'Operazione in questione, è impegnata la somma complessiva di € 358.800,00 (euro trecentocinquantomilaottocento/00) in favore dell'Unione dei Comuni Madonie, Codice Fiscale/P.IVA 05745210822, per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 secondo il cronoprogramma di spesa sotto riportato:

I trimestre	2020	€ 50.000,00
II trimestre	2020	€ 30.000,00
III trimestre	2020	€ 40.000,00
IV trimestre	2020	€ 40.000,00
I trimestre	2021	€ 50.000,00
II trimestre	2021	€ 50.000,00
III trimestre	2021	€ 50.000,00
IV trimestre	2021	€ 48.800,00
Totale complessivo		€ 358.800,00

L'Operazione è individuata dai seguenti codici: CUP B97H17001380001; Codice finanziario U.2.02.01.09.009, codice Caronte: SI_1_22297.

Art.3 L'erogazione del finanziamento avverrà - a mezzo mandato di pagamento - e con le modalità previste nel "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento regionale della Programmazione e l'Unione dei Comuni "MADONIE", quale allegato e parte integrante del presente decreto, per la realizzazione del progetto di cui trattasi.

Art. 4 L'impegno contabile delle risorse necessarie per il finanziamento dell'Operazione in argomento verrà assunto con il provvedimento di cui all'art. precedente, adottato in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Art. 5 Il presente provvedimento é soggetto all'obbligo della pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Siciliana, nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica ai sensi dell' art. 68 della L.R. n. 21/2014 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale della Regione per i controlli di rito.

Palermo, 23 dicembre 2019

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro



Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
RAGIONERIA CENTRALE ECONOMIA

VISTO e ^{assunto} _{ridotto} impegno patrimoniale

definitivo n. 2 di € 358.800,00

provvisorio n. 0 di € 620043

es. fin. 2019 o € 358.800,00

corrispondenti capitali fino all'es. fin. 2020/21

scheda n. 1213844

Palermo, li 07 GEN 2020

Il Direttore Generale Ragioneria Centrale

31/12/2019





REGIONE SICILIANA
Ragioneria Centrale
ECONOMIA

Elenco n. **1654** del **09/01/2020** dei Decreti , Decreti + Titoli , Visti Semplici e Prenotazione in Entrata,
relativi all'Esercizi **2019** , che si trasmettono al Dipartimen **5** Area **4** Area 1 - Affari Generali - Attività
Amministrativa e legale-Cont.- Bile
Pian.- NV

R.	El.Ass	Estremi del Provvedimento			Capitolo C/R Numero			Importo	Oggetto	Estr. Regis. Rag.	
1	44583	DD	267	23/12/2019	620013	C	2	0,00	Ammissione a Finanziamento Operazione AIMA 13B "Suite applicativa Mado	2613	07/01/2020

Prot. N. 154
DEL 10 GEN 2020

